



Con il patrocinio del Comune di Mossa
progetto "incontriAMOci a MOSSA"



FRIULI VENEZIA GIULIA
www.friulivenezia-giulia.it



In collaborazione con la
Biblioteca Statale Isontina di Gorizia



e la Mediateca.GO "Ugo Casiraghi"
mediateca provinciale di Gorizia

PROGRAMMA

INAUGURAZIONE:

VENERDÌ 16 NOVEMBRE 2018, ORE 17.00

PIÙ NESSUNA CORNICE
(DELLA PERDUTA ARTE)

DAL 28 NOVEMBRE 2018

QUI NON C'È PIÙ NESSUNO
(DEI PERDUTI AFFETTI)

DAL 14 DICEMBRE 2018

L'ABBANDONO DEL DIVINO
(DELLA PERDUTA FEDE)

DAL 4 GENNAIO 2019

TIMONI ALLA DERIVA
(DELLE PERDUTE ROTTE)

DAL 18 GENNAIO 2019

OMAGGIO A MARIO DI IORIO
(DELL'UMANA CONCLUSIONE)

Chiusura, 31 gennaio 2019

LC-DDS

Delle perdute cose

Andremo un giorno
per spiagge sconosciute

L'ABBANDONO

DEL

DIVINO

Della perdita fede



DAL 14 DICEMBRE 2018

L'automa, uomo che ha perso completamente l'aspetto umano (ormai immerso in una vita priva di elementi naturali ed etici, dove il potere e il guadagno hanno preso l'assoluto sopravvento), calpesta il crocifisso composto da pochissime parti rimanenti del corpo di Cristo. Una posizione di supremazia, arrogante delirio di onnipotenza, tesa verso un effimero tentativo di immortalità. Ma la verità è all'opposto.

Seneca, nella sua lettera a Lucilio, enunciò la convivenza fra vivere e morire: - *Ita dico: ex quo natus es, duceris. Haec et eiusmodi versanda in animo sunt si volumus ultimam illam horam placidi exspectare cuius metus omnes alias inquietas facit* - («Dal momento in cui sei nato, tu sei avviato alla morte. Dobbiamo avere sempre in mente tali pensieri, se vogliamo aspettare sereni quest'ultima ora, la cui paura ci rende inquiete tutte le altre». Seneca, *Lettere a Lucilio*, traduzione di Giuseppe Monti - I, 4, 9).